



ORDINE DEL GIORNO CREDITO AL CONSUMO

Il 118° Consiglio Nazionale ritiene necessario che venga riservata particolare attenzione all'impatto della crisi sui lavoratori delle Aziende del settore del Credito al Consumo che rischiano di subire effetti devastanti, in molti casi senza che esistano le competenze manageriali e le risorse economiche per gestire tali situazioni.

Particolarmente difficile risulta la situazione di tutte quelle Aziende, non appartenenti al Settore del Credito, dove non si possono applicare gli strumenti esistenti per affrontare tali criticità.

Una maggiore presenza della FABI anche in questi ambiti consentirà di gestire queste situazioni garantendo a tutte le Lavoratrici ed i Lavoratori, molto spesso giovani e precari, le massime tutele possibili, con l'obiettivo di ricomprenderli a pieno nelle coperture della contrattazione e degli ammortizzatori sociali del settore.

ORDINE DEL GIORNO BCC

Il 118° Consiglio Nazionale della FABI esprime preoccupazione e inquietudine per le continue striscianti violazioni delle norme contrattuali e di legge perpetrate dalla BCC di Inzago a danno dei lavoratori e per i continui tentativi della Direzione di far dimettere gli iscritti della FABI.

Il 118° Consiglio Nazionale della FABI, mentre denuncia e condanna ogni sopruso ed ogni tentativo di ridurre al silenzio la rappresentanza aziendale della FABI, richiama l'attenzione degli Organismi regionali e nazionali di Federcasse perché simili inauditi comportamenti cessino immediatamente.

Il 118° Consiglio Nazionale della FABI dà il proprio convinto sostegno all'azione della Rappresentanza aziendale della FABI e ai dirigenti locali e regionali che si stanno battendo contro la BCC di Inzago per il rispetto delle persone, delle libertà sindacali e delle norme, agendo sul piano sia politico-sindacale sia legale.

Se giungessero ulteriori conferme di certi tentativi di ricattare lavoratrici e lavoratori, il 118° Consiglio Nazionale della FABI dà mandato alla Segreteria Nazionale ed alla rappresentanza sindacale aziendale di presentare esposti alla Magistratura perché indaghi su ogni ipotesi di reato, colpendo senza riguardo ogni responsabile, a qualsiasi livello.

ORDINE DEL GIORNO COORDINAMENTO ESATTORIALI

Il 118° Consiglio Nazionale della FABI esprime solidarietà e sostegno ai colleghi di Equitalia Spa e di Riscossione Sicilia Spa che, nel particolare momento di contrattura economica, ancora più evidente nel settore, svolgono il proprio lavoro di riscossione al servizio dello Stato e della collettività, e sono vittime di una distorta rappresentazione del proprio operato, nonché di una campagna d'insofferenza e violenza che si manifesta in continui, assurdi attentati.

Il 118° Consiglio Nazionale sostiene il Coordinamento nazionale di settore nel porre in essere ogni azione ed iniziativa sindacale verso le controparti datoriali, affinché garantiscano la sicurezza dei lavoratori, e auspica da parte di Equitalia Spa e di Riscossione Sicilia, una chiara identificazione anche attraverso i canali istituzionali del soggetto giuridico e del valore del servizio offerto.

Il 118° Consiglio Nazionale ritiene inscindibile ed assolutamente prioritario il mantenimento dell'area contrattuale del settore del credito a tutti i lavoratori del comparto della riscossione.

ORDINE DEL GIORNO CREDITO FONDIARIO SPA FONSPA

Morgan Stanley, dopo averne sfruttato tutte le potenzialità, il 28 febbraio 2008 decise di mettere in vendita il CREDITO FONDIARIO SPA svuotandolo di ogni attività.

I lavoratori del FONSPA in questi quattro anni hanno resistito lottando a difesa del posto di lavoro anche portando verso l'esterno la battaglia contro il colosso americano i cui vertici hanno sempre rifiutato il dialogo con i lavoratori e i loro rappresentanti. Soltanto grazie all'intervento della Segreteria Nazionale e Territoriale, degli Enti locali e dell'Organo di Vigilanza della Banca d'Italia, i lavoratori del FONSPA continuano a lottare e a difendere il loro posto di lavoro.

Il 118° Consiglio Nazionale, nell'esprimere piena solidarietà ai lavoratori in lotta, invita la Segreteria Nazionale ad intervenire presso i vertici della proprietà al fine di organizzare al più presto un incontro con le OO.SS. nazionali e aziendali per arrivare ad una fase definitiva e risolutiva della vicenda o con una vendita della Banca ad una controparte seria ed affidabile o con il rilancio definitivo da parte degli attuali proprietari.

Roma, 8 marzo 2012